



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2017 - 75
Data 30-11-2017

**OGGETTO: INTEGRAZIONE AL VIGENTE
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) -
RIDUZIONI TARIFFARIE PER LE UTENZE NON
DOMESTICHE**

L'anno **duemiladiciassette** , il giorno **trenta** del mese di **Novembre** , alle ore **09:44** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **23-11-2017** prot. n. **9286** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima** convocazione. Presiede la seduta il Consigliere **Raffaele Sardo** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 9 e assenti n. 4 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO GIUSEPPE	X	
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		MADONIA ASSUNTA		X
ZAMPELLA GIOVANNI	X		TURCO ALFONSO		X
CHIACCHIO ROSA	X		PETRARCA MASSIMO		X
SARDO RAFFAELE	X		EMILIANO		
SEPE PAOLO	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				
CAPOLUONGO BRUNO		X			
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale Dott.ssa Erika Liguori, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Integrazione al vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC) - RIDUZIONI TARIFFARIE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE -

Il Consigliere Delegato

Visto

Il Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e sue successive modifiche e/o integrazione;

Il D. Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione Contabile;

Lo Statuto Comunale;

Il Regolamento IUC del Comune di Carinaro approvato con delibera di C.C. n. 20 del 10.09.2014;

Premesso

che vi è la necessità di regolamentare una riduzione tariffaria per le utenze non domestiche attesa la diffusa presenza sull'area industriale del Comune di Carinaro di un consistente numero di attività produttive;

che le stesse a più riprese hanno sollecitato il Comune di Carinaro a regolamentare in maniera univoca il pagamento della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani;

che una molteplicità di aziende presenti nell'area industriale sito nel tenimento del Comune di Carinaro produce rifiuti assimilabili agli urbani ed avvia al recupero a proprio spese lo smaltimento di tale tipologia di rifiuto;

Preso atto

delle varie istanze pervenute e di incontri con i rappresentanti delle aziende site in area industriale i quali hanno manifestato e dimostrato di avviare in proprio lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani;

che il regolamento del Comune di Carinaro sull'Imposta Unica Comunale non prevede alcuna riduzione tariffaria per coloro che avviano a proprie spese lo smaltimento dei rifiuti assimilabile agli urbani;

Visto la propria autonomia regolamentare così come prevista dall'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs. 446/97 che testualmente recitano:

"1. Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.

2. I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo."

l'art. 183, comma 1, lett. t), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

l'art. 218, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Si propone l'integrazione al vigente regolamento IUC nella sezione dedicata alla TARI con l'aggiunta dell'art. 43 - bis;

Art. 43/bis - RIDUZIONI PER AVVIO AL RECUPERO

RIDUZIONI TARIFFARIE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

1. Il tributo non è dovuto in rapporto alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante specifica attestazione rilasciata dal soggetto terzo che effettua attività di recupero. La riduzione è calcolata in misura proporzionale in ragione della quantità effettivamente avviata al recupero rapportata ai quantitativi calcolati in base ai coefficienti di produzione Kd stabiliti con deliberazione consiliare per ciascuna categoria di utenze non domestiche.

2. Per «recupero» si intende, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. t), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, una qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.

3. La riduzione fruibile, in ogni caso non superiore alla sola quota variabile della tariffa dovuta dall'utenza, è pari al prodotto tra la quantità documentata di rifiuti assimilati - con esclusione degli imballaggi secondari e terziari così come definiti dall'art. 218, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 - avviata al recupero e l'importo unitario di 0,02 €/Kg;

4. La riduzione viene applicata a conguaglio solo dopo dimostrazione da parte dell'utenza dell'avvenuto recupero tramite: a) Documentazione probante la tipologia e la quantità di rifiuto assimilato avviato in proprio al recupero (contratti, formulari, mud ed altra documentazione di legge); b) Attestazione rilasciate dal soggetto che effettua l'attività di recupero; c) Copia del registro di carico e scarico; d) Copia autorizzazione rilasciata ai sensi di leggeal soggetto che effettua il recupero dei rifiuti assimilati.

5. La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, compilando l'apposito modulo, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, consegnando la documentazione indicata al comma 4. La riduzione opera mediante compensazione alla prima scadenza utile.

6. Le riduzioni di cui al presente articolo si applicano dal bimestre successivo alla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate nei termini di presentazione della dichiarazione iniziale o di variazione o, in mancanza, ove possibile, dal bimestre successivo alla data di presentazione della relativa dichiarazione.

7. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare dal bimestre successivo alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000:

"2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'[articolo 48](#), comma 3 , criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi";

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000 s.m.i.;

Favorevoli all'unanimità

Immediatamente esecutiva all'unanimità

DELIBERA

1) **Di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) **Di approvare** le integrazioni al regolamento comunale IUC - sezione Tari - così come proposte;

3) **Di dichiarare**, con separata e successiva votazione che ha dato gli stessi risultati della prima il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

4) **Di pubblicare** la modifica del regolamento nell'apposita sezione dedicata sul sito internet del Comune di Carinaro;

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Integrazione al vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC) - RIDUZIONI TARIFFARIE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE -

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, li 21/11/2017	
<p><pclass=msonormal style="margin-top:9.0pt;margin-right:-7.2pt;margin-bottom: 8.0pt;margin-left:0cm;line-height:106%"></p> <p></pclass=msonormal></p>	Il Responsabile Area Finanziaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, li 21/11/2017	
	Il Responsabile del Servizio
	Dott. Salvatore Fattore

O.D.G. (6)

Integrazione al vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC) – RIDUZIONI TARIFFARIE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.
Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Relaziona il Consigliere de Chiara spiegando quali sono le utenze non domestiche. Si è deciso di modificare il regolamento IUC perché sono arrivate diverse istanze da parte delle attività produttive che occupano la zona industriale molto estesa nel Comune di Carinaro. Le industrie devono pagare la TARI. Tuttavia si possono applicare delle riduzioni alle attività produttive che smaltiscono parte dei rifiuti per conto proprio. A questo fine è stata introdotta una riduzione della TARI nel regolamento IUC per chi smaltisce per conto proprio i rifiuti con l'art. 43 bis di cui si dà lettura.

Prende la parola il Capogruppo di opposizione dichiarandosi favorevole alla modifica.

Favorevoli all'unanimità.

Immediatamente esecutiva all'unanimità.

Processo verbale del 30.11.2017 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 75

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

SERVIZIO : Area Contabile

Ufficio : RAGIONERIA

PROPOSTA N. 402 DEL 21-11-2017

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 75 DEL 30-11-2017

**Oggetto:INTEGRAZIONE AL VIGENTE REGO
DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) -
UTENZE NON DOMESTICHE**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il presidente
del consiglio
Comunale**

**Il Segretario
Comunale**

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,
art.
3,
c.2.

L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste
dal
D.
lgs.
82/2005.